





Evento organizzato da:



Con il Patrocinio di:



Sul palco, Oreglio esprime il suo personale punto di vista su diversi temi d'attualità: dal linguaggio alla comunicazione, dall'informazione al quotidiano, dal potere alla ribellione, dal rapporto di coppia ai temi più sofisticati del dubbio e della cultura scientifica, dalla satira sui luoghi comuni all'excursus sulle favole/fiabe (da Fedro ai Grimm), non tralasciando giochi di puro divertissement occasionalmente proposti. Un gioco narrativo che attraverso la satira e l'umorismo, si traduce in una sorta di via ludica all'impegno, dove c'è spazio per tutto: sogni, pensieri, ricordi, invettive, eroi e persone comuni. D'altro canto, parlare, sognare, discutere, analizzare e ridicolizzare sono le uniche armi a disposizione dei non violenti per resistere in un mondo così confuso e convulso come quello di oggi.

Lo spettacolo potrebbe essere definito un "classico moderno". Infatti, se da un lato la formula scelta da Oreglio è la più tradizionale del cabaret (monologhi e canzoni... insieme di linguaggi che ha segnato un'epoca e nella forma più evoluta - elaborata da Gaber e Luporini - ha preso il nome di Teatro Canzone), dall'altro, quello che emerge — come osservò lo storico Gufo Nanni Svampa alla fine degli anni '90 — è "pazzia razionalizzata innestata sulla qualità e originalità del linguaggio".

FONDAZIONE della COMUNITÀ MONZA E BRIANZA